

ACI Global sbarca a Genova per rivitalizzare il car sharing locale

SALA STAMPA

di Ottavia E. Molteni | 10 ottobre 2016

[commenti](#)



Uno dei veicoli impiegati nel progetto 'GirACI'

Dall'autunno 2015 ha impegnato (e preoccupato) i soggetti preposti, dopo la formulazione e la pubblicazione del bando di gara relativo all'assegnazione del servizio. Erano però in realtà tre anni, da quando le quote della società "Genova Car Sharing s.r.l." erano passate in capo a Genova Parcheggi, che nel capoluogo ligure si cercava di pervenire a una gestione più efficace dell'offerta di **autovetture in condivisione**. La soluzione sembra essere arrivata oggi grazie ad **ACI Global** e alla sua controllata "GuidaMI s.r.l.", entrata ufficialmente, lo scorso primo dicembre 2015, a far parte del **progetto "GirACI"**, dopo la decisione di ATM di ritagliarsi un ruolo minoritario.

ACI GLOBAL PROMETTE UNA "SCOSSA"

Così, dopo le intese mancate con **car2go**, che avrebbe voluto introdurre la sua impostazione basata sul **"free floating"** ("a flusso libero") anche nella "Città della Lanterna", apportare i correttivi del caso tocca ora alla **società di proprietà dell'Automobile Club d'Italia**, che ha rilevato Genova Car Sharing versando **55mila euro** alla precedente proprietaria.



Con il Car Sharing Acì Global è possibile anche entrare nella ZTL

Si lavorerà innanzitutto sulla composizione quantitativa della flotta, al momento formata da 45 mezzi. L'intenzione dichiarata è quella, entro i prossimi tre mesi, di riportare l'indicatore sulle **sessanta unità disponibili** solo qualche anno fa, e di chiudere il 2017 con **80 esemplari** di diverso marchio e segmento a disposizione della clientela. Nel conteggio sono inclusi

anche **veicoli 100% elettrici**. Una sperimentazione a cui la Giunta genovese, e in particolare l'**Assessore alla Mobilità, Anna Dagnino**, ammette di guardare con particolare interesse.

“Una città moderna non può fare a meno del car sharing, [...] equiparato dal Ministero dell’Ambiente a un servizio di trasporto pubblico”, ha aggiunto la responsabile dell’area, che è poi passata ad elencarne i punti di forza: riduzione del numero dei mezzi privati e delle emissioni inquinanti, circolazione entro le corsie riservate agli autobus, ingresso nelle ZTL di Genova, **parcheggio gratuito** negli spazi a sosta tariffata. Benefici che hanno portato il **63% degli utenti** a orientarsi sull’auto condivisa in luogo del bene di proprietà e anche dell’acquisto di una seconda vettura familiare.

“È per tutte queste ragioni che l’amministrazione ha intrapreso un percorso di gara a evidenza pubblica con la finalità di mantenere e sviluppare il **servizio** nella nostra città – ha chiarito la Dagnino -. Gli investimenti programmati da ACI Global porteranno certamente al risultato di un maggior radicamento di questa modalità di spostamento nei cittadini, con grandi vantaggi per la **sostenibilità ambientale** e la qualità della vita”.

UN SISTEMA DI MOBILITÀ INTEGRATA

“Assistere” la richiesta di nuove soluzioni di mobilità in un momento storico caratterizzato da **grandi mutamenti tecnologici** e del pensiero è la “molla” che ha spinto la società, che da oltre sessant’anni si occupa primariamente di soccorso stradale, ad approcciare l’**attività di car sharing**.

“Garantiamo sicurezza a chi viaggia in Italia e all’estero, 24 ore al giorno. Vogliamo essere accanto agli utenti dei nostri servizi, offrendo soluzioni che rendano sempre più sicuro e facile muoversi sulle strade, con la propria vettura o con un veicolo condiviso”.

Aurelio Filippi Filippi, presidente di ACI Global



GirACI di Aci Global è già attivo in quattro città

Oltre all’allargamento e al rinnovamento della flotta del [car sharing genovese](#), le altre operazioni iniziali già previste riguardano la creazione di **parcheggi riservati** in corrispondenza delle municipalità più periferiche. Sono inoltre allo studio **forme alternative di presa e di rilascio** dei veicoli. Oggi le auto condivise a disposizione sono infatti allocate unicamente presso postazioni fisse.

Attiva in **quattro città italiane** (Milano, Bari, Firenze e Verona) con il suo servizio GirACI, che propone l’integrazione tra trasporto pubblico e privato, la società di proprietà dell’Automobile Club d’Italia punta a introdurre nel capoluogo ligure un **modello analogo**, così da incontrare le necessità non solo dei residenti, ma anche dei turisti.

Nell’ottica di arrivare a formulare **tariffe più flessibili e vantaggiose**, già da questa settimana si annunciano intanto una serie di novità importanti, come la diminuzione del costo al chilometro, l’equiparazione tra tutte le vetture, mentre ancora si riflette su quanto e come far scendere l’esborso giornaliero richiesto.